



Sud-Est, l'udienza in Tribunale La Procura di Bari: deve fallire Ma l'azienda: ci salveremo, ora produciamo utili

● **BARI.** L'appuntamento in Tribunale a Bari è per stamattina, ma la decisione potrebbe essere rinviata a fine ottobre. Nella camera di consiglio del giudice Pino Rana si discuterà infatti delle Ferrovie Sud-Est, di cui la Procura di Bari ha chiesto il fallimento a causa della pesante situazione debitoria in cui l'azienda versa dopo gli anni della gestione Fiorillo. Ma le Sud-Est, in attesa di essere acquisite dal gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, chiederanno quasi certamente un rinvio.

L'appuntamento è atteso con particolare apprensione dai lavoratori. Ieri una nota unitaria dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Cisl sottolineava la necessità di concludere il passaggio in Fsi: «Ogni diversa operazione, compresa quella di un'ipotetica decretazione fallimentare, che contra-

sti con l'obiettivo della salvaguardia del posto di lavoro dei 1.200 dipendenti di FSE con le loro famiglie, genererebbe un cataclisma incontrollato sulla popolazione di un vasto territorio della Regione Puglia». Ma la Procura, con il pm Francesco Bretonne, è determinata a valorizzare i contenuti della perizia del commercialista Massimiliano Cassano, secondo cui le Sud-Est non sarebbero più in grado di far fronte alle proprie obbligazioni. Il commissario Andrea Viero, con il suo vice Domenico Mariani, punta però sull'inversione di tendenza ottenuta negli ultimi 6 mesi di gestione e sottoporrà al giudice il piano industriale di Fsi e il decreto del ministro Graziano Delrio, che pone a carico di Ferrovie dello Stato la ricapitalizzazione della società barese.